



INFORMAZIONE DI PARMA



EDITORE: SERVIZI EDITORIALI PAVONI SCARL. Registrazione Tribunale di Parma n. 104/2006 del 10/07/2006. Direzione e Redazione: Parma via Dei Mercati, 10/A cap. 43100 Tel. 0521/822257 Fax 0521/822257 E-mail: redazione@informazione.com Pubblicità: PUBBLICITA' via Dei Mercati, 10/A, 43100 Parma Tel. 0521/822257 Fax 0521/822257 E-mail: commerciale@informazione.com Poste Italiane S.p.A. - Spedite in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, D.D. 80

Abbonamento obbligatorio con LA STAMPA

SABATO 30 AGOSTO 2008 - ANNO I NUMERO 25

€ 1.00

SINDACATI Martinelli, Cisl: già concesso tanto, ma sulla vigenza triennale non molliamo

Nidi, assemblea spaccata a metà

Non passa il piano proposto dall'assessore Lavagetto

Paola Brianti

Nidi d'infanzia, la crisi è iniziata. L'ha siglata l'assemblea del personale, che ieri si è divisa esattamente a metà sulla firma del piano di riorganizzazione proposto dall'assessore Giampaolo Lavagetto. E senza maggioranza, i sindacati non firmeranno alcun accordo. Nemmeno la terza proposta dell'amministrazione, infatti, è stata accolta dai lavoratori. Ovvero quella che, tra gli aggiustamenti, invita a un accordo della durata di un anno. Un punto sul quale le parti sociali hanno tirato il freno: come sostiene Maurizia Martinelli, Cisl, Fp, «il sindacato unitariamente aveva richiesto da subito la vigenza triennale dell'accordo come condizione irrinunciabile e necessaria, per ragioni ovvie ed esplicite: dare stabilità al servizio e avere garanzie di continuità. Ma anche nell'ultima proposta l'assessore riconferma una riorganizzazione valevole solo per l'anno scolastico 2008-2009. La cosa è tanto più preoccupante, alla luce delle dichiarazioni rilasciate dall'assessore durante la trattativa del 26 agosto: riaprire il confronto già dal prossimo ottobre. Posizione che come Cisl riconfermiamo come inaccettabile: il servizio, il personale, le famiglie devono avere stabilità. Lunedì riapriranno le strutture: non è possibile sperimentare una nuova organizzazione, valutare se funziona o meno e pensare che tutto questo può durare po-

chi mesi. Non è mai accaduto, né a Parma, né in altri comuni». Una posizione condivisa da metà dei 180 dipendenti che hanno votato contro la firma dell'accordo. Tanto più che, prosegue Martinelli, «l'assessore ha dichiarato che con l'inserimento di 40 bambini nei nidi a gestione diretta e di 11 bambini in quelli gestiti da Parmainfanzia siamo arrivati al massimo della ricettività possibile. Ne consegue che qualsiasi altro intervento organizzativo non avrebbe alcun benefi-

cio sulle liste di attesa. Non si capisce quindi la fretta di procedere ad ulteriori processi riorganizzativi, a meno che l'assessore non pensi di ripresentarci a ottobre la stessa proposta presentata a giugno, unanimemente rigettata da tutte le sigle sindacali». In quel progetto, il primo, lo scontro ruotava intorno alla parola "eterneizzazione". Ora, la Cisl chiede a Lavagetto una riflessione nel nome della serenità: «Sono convinta che i cambiamenti vadano accompagnati da un

clima di consenso. Il servizio è al massimo della capienza, la diminuzione delle quantità di operatori infanzia porta il personale al massimo della sostenibilità dei carichi di lavoro: gli operatori infanzia che prima erano inseriti in un turno con la riorganizzazione perdono circa 100 euro al mese. Bisogna sapersi accontentare: se si supera il limite della sostenibilità, la motivazione del personale che è altissima, rischia di essere fortemente minata, così come la qualità del servizio».

Nidi

L'assemblea dei 180 dipendenti non ha espresso una maggioranza sul piano proposto dal Comune: la firma non ci sarà